

# Il Rinascimento dei bambini

## 600 anni di accoglienza agli Innocenti



### A CURA DI

Mostra realizzata da Fondazione Banco Farmaceutico.  
A cura di Mariella Carlotti.

### CONTENUTO

La mostra, realizzata per celebrare i 600 anni dalla fondazione dello Spedale, vuole far conoscere la straordinaria realtà, passata e presente, della prima opera totalmente dedicata all'infanzia della nostra storia.

Francesco di Marco Datini, ricco mercante pratese, sul finire della propria esistenza, forse memore della propria condizione di orfano, indica nel proprio testamento di destinare 1.000 fiorini per creare, a Firenze, un'opera interamente dedicata alla cura dei bambini abbandonati. Una cifra simbolica, un invito per chi fosse sensibile alla causa, accolto, in seguito alla sua morte (1410), dalla Corporazione dell'Arte della Seta.

Il 17 agosto 1419, viene posata la prima pietra dello Spedale degli Innocenti, che sarà inaugurato nel 1445; fondato sul progetto del Brunelleschi, è la prima istituzione della storia completamente dedicata all'infanzia e, probabilmente, la prima architettura rinascimentale al mondo.

Lo Spedale accoglie, accudisce ed educa gli orfani. E li fa vivere in un contesto pieno di bellezza. Per i trovatelli, viene addirittura creato un nuovo linguaggio architettonico (quello del Rinascimento), mentre lo Spedale, nei secoli, continua ad arricchire ogni suo spazio d'opere d'arte, appositamente commissionate o donate da tanti benefattori; la protagonista assoluta è Maria, sotto il cui manto si trova ricovero e consolazione. L'arte, nello Spedale, ha il compito di consolare, di assicurare che . anche se si è stati abbandonati da coloro che la natura ci dà come sostegno - la vita ha un significato ultimamente positivo e un destino felice+.

Una sinfonia di carità, arte, cultura ed educazione che, tuttora, si prende cura dei più piccoli. Lo Spedale, oggi, si chiama Istituto degli Innocenti, ospita un ufficio di ricerca

dell'Unicef, case famiglia e servizi educativi e gestisce le funzioni del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza.

Attraverso pannelli didascalici, la mostra si articola in 3 sezioni. La prima, racconta la genesi dell'istituto, le figure chiave per la realizzazione dell'opera e le tappe fondamentali che hanno ampliato e trasformato l'edificio, nei 600 anni di storia. La seconda sezione si concentra sulla vita nell'ospedale e le storie di alcuni bambini accolti nel tempo. La terza, attraverso le pregiate opere d'arte commissionate dalle istituzioni e donate dai tanti benefattori nel corso dei secoli all'istituto, approfondisce lo stretto legame tra bellezza e carità.

## **FORMATO**

### **NUMERO E FORMATO DEI PANNELLI**

La mostra è composta da N. 32 pannelli di vario formato:

- N. 12 pannelli 85x120 cm verticali
- N. 20 pannelli 120x85 cm orizzontali

La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 50 metri lineari.

### **SEQUENZA DEI PANNELLI E DIVISIONE IN SEZIONI**

- 0) Titolo, 85x120 cm

#### **SEZIONE I (L'inizio)**

- 1) Gli ospedali fiorentini prima degli Innocenti, 120x85 cm
- 2) La scintilla: Francesco di Marco Datini, 120x85 cm
- 3) I protagonisti dell'impresa, 120x85 cm
- 4) L'Arte della Seta, 120x85 cm

#### **SEZIONE II (Pulcherrimum haedificium)**

- 5) Pulcherrimum haedificium, 120x85 cm
- 6) Il progetto di Brunelleschi, 120x85 cm
- 7) Gli ampliamenti successivi, 120x85 cm
- 8) Madonna degli Innocenti (Domenico di Michelino, 1446), 85x120 cm

#### **SEZIONE III (Sei secoli di storia)**

- 9) Sei secoli di storia, 120x85 cm

#### **SEZIONE IV (Per le buche di una ferrata)**

- 10) Per le buche di una ferrata, 85x120 cm
- 11) Giuseppe Moricci, Donna che abbandona un neonato presso l'Ospedale degli Innocenti, 1854, Firenze, Collezione Mela, 120x85 cm
- 12) Marco della Robbia (Fra Mattia), Maria e Giuseppe, Museo degli Innocenti / Segno di riconoscimento dei nocentini: la medaglietta spezzata, 120x85 cm
- 13) Il baliatico, 120x85 cm
- 14) L'educazione e l'uscita, 120x85 cm
- 15) Ditta Giacomo Brogi, Grande terrazza di soggiorno per le balie, bambini lattanti e divezzati, 1900, stampa all'albumina, Firenze, Archivio Istituto degli Innocenti, 120x85 cm
- 16) Bernardo Poccetti, Storia degli Innocenti, 1610, particolare, 120x85 cm
- 17) Jacopino del Conte, 1530-35, Museo degli Innocenti, 120x85 cm

SEZIONE V (Una casa per 500.000 bambini)

- 18) Una casa per 500.000 bambini, 120x85 cm
- 19) Agata Smeralda, 85x120 cm
- 20) Lisabetta, 85x120 cm
- 21) Innocenzo, 85x120 cm
- 22) Clemente, 85x120 cm

SEZIONE VI (Arte e carità)

- 23) Arte e carità, 120x85 cm
- 24) Luca della Robbia, Madonna col Bambino, 1445-50, 85x120 cm
- 25) Sandro Botticelli, Madonna col Bambino e angelo, 1465 circa, 85x120 cm
- 26) Domenico Ghirlandaio, Adorazione dei Magi, 1488-89 (testo), 85x120 cm
- 27) Domenico Ghirlandaio, Adorazione dei Magi, 1488-89 (immagine), 85x120 cm
- 28) Bernardino Poccetti, Storia degli Innocenti, 1610, Antico Refettorio delle donne (testo), 85x120 cm
- 29) Bernardino Poccetti, Storia degli Innocenti, 1610, Antico Refettorio delle donne (immagine), 120x85 cm

SEZIONE VII (L'istituto degli Innocenti oggi)

- 30) L'istituto degli Innocenti oggi, 120x85 cm
- 31) Banco Farmaceutico, 120x85 cm

**IMBALLAGGIO** La mostra è composta da 6 colli:

- N. 4 pluriball 90x125x10 cm

**LINGUA** Italiano